

SCHEMA DELLE BUONE PRATICHE

Classi seconde Goretti

Lo Schema delle Buone Pratiche è uno strumento che facilita la progettazione, l'attuazione e la verifica di un'attività/progetto, focalizzando l'attenzione sul coinvolgimento degli alunni in ogni sua fase.

SCHEMA GENERICO	IL VOSTRO SCHEMA
Titolo dell'attività/progetto (nel titolo vengono indicati il campo di intervento, le finalità, l'obiettivo)	<u>Natale solidale</u> Percorso di Cittadinanza Attiva
Durata dell'attività/progetto	Novembre-dicembre 2018
Numero degli insegnanti e alunni coinvolti	9 insegnanti 75 alunni
Come sono stati sostenuti gli eventuali costi?	Fondo d'Istituto, spese di funzionamento didattico e lavoro volontario dei docenti coinvolti.
Gli spazi e i materiali (ovvero i laboratori utilizzati per attuare i progetti, il materiale di facile consumo, beni durevoli di cui si è potuto far uso)	<u>Spazi</u> : classi, spazi comuni scolastici <u>Materiali</u> : beni durevoli: pc, fotocamera, lim, materiale di facile consumo barattoli, stoffe, bottoni, spago, nastri, petali profumati, polvere di gesso, essenze profumate, formine di silicone, colla, forbici, cartoncini, colori, fogli, materiali di diversa consistenza e profumo, libri, articoli di giornale, brevi video TG, fotografie.
Il coinvolgimento di altri soggetti (il numero di esperti e altri istituti/organizzazioni coinvolti)	Nessuno
Come è nata l'idea dell'attività/progetto? (un fatto accaduto a scuola o visto in TV, una richiesta da parte di qualcuno, utilizzo del quadro degli indicatori, ecc)	Su decisione condivisa dal Plesso di realizzare un <i>Mercatino di Natale "solidale"</i> nei confronti del Comune di Rocca Pietore colpito dal maltempo di fine ottobre, l'interclasse delle seconde della Goretti ha deciso di dar vita a laboratori a classi aperte per la realizzazione di gessetti profumati confezionati in barattoli e shopper di carta decorate da vendere, dietro elargizione di un'offerta libera, durante il mercatino natalizio 2018.
Quale situazione si voleva migliorare?	Accrescere la sensibilità e stimolare il coinvolgimento attivo nei confronti dei bisogni degli altri, in particolare dei soggetti in difficoltà.
Quale era l'obiettivo della attività / del progetto? (il problema viene affrontato per realizzare obiettivi specifici, per raggiungere risultati attesi concreti, valutabili)	<u>FINALITA'</u> - Accrescere la sensibilità e stimolare il coinvolgimento attivo nei confronti dei bisogni degli altri, in particolare dei soggetti in difficoltà; - Sostenere gli alunni nel processo di graduale conquista dell'autonomia personale e favorire l'integrazione interpersonale;

	<p>- Aumentare il livello di penetrazione della scuola nel tessuto sociale con attività formative.</p> <p><u>OBIETTIVI GENERALI</u></p> <p>- Acquisire sentimenti di solidarietà nei confronti di coetanei lontani in difficoltà;</p> <p>- Sensibilizzare ai problemi dell'ambiente e del clima;</p> <p>- Potenziare la creatività espressiva;</p> <p>-Sviluppare comportamenti relazionali positivi di collaborazione, rispetto e valorizzazione degli altri;</p> <p>- Favorire attraverso lo sviluppo di attività artistiche l'espressione delle capacità creative individuali;</p> <p>- Cooperare nel gruppo per il raggiungimento di un obiettivo comune.</p>
<p>La descrizione delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività/del progetto</p> <p>(le fasi preparatorie, gli interventi, la verifica degli esiti, la valutazione dell'intervento rispetto alla situazione iniziale)</p>	<p>Tutti i bambini hanno creato materialmente dei gessetti con la polvere di gesso e gli olii profumati. Successivamente le classi sono state mescolate e sono stati formati i quattro gruppi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gruppo "<i>profumieri</i>" – laboratorio olfattivo e creazione etichette in rima sulle essenze utilizzate nella realizzazione dei gessetti; - Gruppo "<i>decoratori</i>" – laboratorio decoro vasetti e addobbi natalizi; - Gruppo "<i>scrittori</i>" – laboratorio lettere (al sindaco di Rocca Pietore e a Babbo Natale...); - Gruppo "<i>creatori di shopper</i>" - laboratorio tattile e creazione shopper per inserire gessetti e altri prodotti acquistati al mercatino.
<p>Come si è organizzata la classe/scuola?</p> <p>(quali spazi e quali tempi sono stati dedicati all'attività/progetto?)</p>	<p>Il progetto ha visto la collaborazione di tutte le docenti delle classi seconde che si sono divise in quattro laboratori: laboratorio olfattivo, laboratorio tattile, laboratorio di scrittura e laboratorio di decorazione.</p> <p>I bambini delle quattro classi seconde sono stati divisi in gruppi misti nei quattro laboratori e ciascun gruppo ha lavorato ad una fase del progetto che ha visto come prodotto finale i barattoli di gessetti profumati confezionati in vendita al mercatino.</p>
<p>Quali strumenti metodologici sono stati utilizzati</p> <p>(progettazione partecipata, lavoro di gruppo, cooperative learning, ecc.)</p>	<p>La modalità di lavoro che è stata scelta come predominante è quella laboratoriale valorizzando le fasi dell'osservazione, dell'ascolto, dell'interazione, della sperimentazione e della documentazione, ritenuta la più adatta al coinvolgimento diretto, all'espressione spontanea, alla valorizzazione dell'esperienza.</p> <p>METODOLOGIE</p> <p>lavori di gruppo</p>

	<p>learning by doing brainstorming circle time lezione frontale interattiva</p>
<p>Quale è stato il contributo delle singole discipline?</p>	<p><u>Cittadinanza e costituzione:</u> Sviluppare rispetto di sé, dell'ambiente e degli altri. <u>Italiano:</u> Sostenere la partecipazione agli scambi comunicativi attraverso letture inerenti al tema; Favorire la lettura autonoma di semplici brani inerenti al tema; Incoraggiare la scrittura autonoma: la lettera, rime e filastrocche. <u>Scienze e tecnologia:</u> Conoscere, distinguere e classificare materiali, soluzioni e miscugli. Comprendere le differenti tipologie di clima. Approfondire il tema delle percezioni sensoriali. <u>Storia:</u> Identificare le relazioni temporali e la ciclicità degli eventi; Comprendere avvenimenti, fatti e fenomeni delle società.</p>
<p>Quale è stato il ruolo degli alunni? (quali compiti hanno svolto e come sono stati definiti; l'elaborazione del progetto è collettiva e prevede la partecipazione degli alunni, i quali devono percepire che si tiene conto delle loro osservazioni e delle loro richieste)</p>	<p>Gli alunni sono stati i protagonisti nelle attività laboratoriali. Hanno partecipato in modo attivo all'ascolto, alle conversazioni, alla progettazione e allestimento dello spazio espositivo-vendita.</p>
<p>Quali abilità/conoscenze/competenze degli alunni sono state valorizzate e quali appreso ex novo nell'attuazione del progetto?</p>	<p><u>Abilità:</u> Leggere, ascoltare, parlare per fare domande e rispondere. Arricchire il lessico. Scrivere semplici frasi in rima. Scrivere una lettera. Osservare. Porsi domande, formulare semplici ipotesi, seguire una procedura. Collaborare alla realizzazione di semplici esperimenti. Orientarsi nel tempo e nello spazio. Utilizzare tecniche grafico pittoriche e plastiche. <u>Conoscenze:</u> Lessico specifico. Tecniche grafiche pittoriche. Gli ambienti e il clima. I materiali. I composti. Misurazioni, classificazioni. La ciclicità del tempo <u>Competenze:</u> Comunicazione nella madre lingua, competenze sociali e civiche, spirito d'iniziativa e imprenditorialità, competenze scientifiche e tecnologiche di base, Imparare ad imparare, consapevolezza ed espressione culturale.</p>

	Competenza di cittadinanza attiva solidale.
Quale è stato il ruolo degli altri soggetti partecipanti all'attività/progetto?	Collaborazione delle famiglie
Monitoraggio in itinere (sono stati stabiliti fin dall'inizio modalità e momenti in cui la classe, durante lo svolgimento delle attività/progetto "si ferma" per verificare come stanno procedendo le attività per far sì che "tutti siano a conoscenza di quello che si sta realizzando" e per apportare eventuali aggiustamenti? All'attività di monitoraggio partecipano anche gli alunni?)	Osservazione diretta dell'interesse, della partecipazione e del livello di autonomia dimostrati dal singolo alunno nello svolgimento delle attività proposte. Per il monitoraggio e per la rilevazione delle attività del progetto sono stati utilizzati: macchine fotografiche, questionari, sondaggi, rielaborazioni scritte sul quaderno, articolo sul giornalino scolastico.
Valutazione finale (l'obiettivo prefissato per l'attività/progetto è stato raggiunto? Sono stati individuati i punti di criticità e i punti di eccellenza del processo seguito, dei metodi adottati, dell'organizzazione delle relazioni? Sono state valutate le ricadute dell'attività/progetto sui curricoli degli alunni, sulle competenze degli insegnanti, sull'organizzazione interna della scuola, sui rapporti con altri enti e altre istituzioni? L'autovalutazione degli alunni ha analizzato: a. che cosa di ciò che hanno appreso a casa, a scuola, sui campi sportivi, da insegnanti, parenti, amici è servito loro per realizzare il progetto; b. che cosa hanno imparato di nuovo?	<u>Valutazione dell'obiettivo:</u> Gli obiettivi sono stati raggiunti e monitorati durante le diverse fasi attraverso la discussione ed il confronto libero. <u>Valutazione del processo:</u> Il processo è stato valutato attraverso un monitoraggio in itinere sulla base della scansione delle diverse fasi. <u>Valutazione dei metodi adottati:</u> I metodi proposti sono stati apprezzati dagli alunni perché coinvolgenti ed inclusivi. Si evidenziano alcune <u>criticità</u> relative a: mancanza di spazi idonei alle attività cooperative a classi aperte; insufficiente supporto tecnologico, mancanza sovrapposta con strumentazione personale di docenti. <u>Valutazione delle ricadute sui curricoli e sulle competenze dei docenti:</u> Sviluppo delle competenze trasversali e interdisciplinari. Documentazione: Report scritto del progetto alla referente del dipartimento verticale con l'obiettivo di rendere la progettualità una buona pratica messa a disposizione dell'Istituto. <u>Valutazione sull'organizzazione interna della scuola:</u> Proficuo lavoro d'equipe tra i docenti coinvolti.
A conclusione del progetto c'è stata una presentazione del percorso realizzato e dei risultati ottenuti? Gli alunni sono stati coinvolti nell'attività di valutazione?	Il percorso e il prodotto finale sono stati presentati durante la riunione finale con le famiglie Autovalutazione degli alunni: attraverso una semplice rubrica di autovalutazione con uso di emoticon costruita ad hoc dalle insegnanti
La pubblicizzazione (i risultati ottenuti e il processo seguito per ottenerli vengono pubblicizzati per i destinatari interessati)	Mercatino di Natale vendita alle famiglie; Pubblicazione dei prodotti e del percorso che ha condotto alla loro realizzazione in uno spazio

<p>al problema affrontato (genitori, collegio docenti, istituti culturali, associazioni, autorità locali, ecc.? I risultati e il prodotto del progetto vengono utilizzati da parte del territorio (Ente locale, associazioni, ecc.) come contributo per risolvere il problema affrontato?)</p>	<p>dedicato nel sito dell'Istituto comprensivo e articolo dedicato all'evento sul giornalino scolastico.</p>
<p>La riproducibilità dell'esperienza</p> <p>(la documentazione dell'esperienza viene realizzata in modo da poter essere utilizzata per riproporre altrove il progetto?)</p>	<p>Si ritiene che l'esperienza sia riproducibile dal punto di vista metodologico a prescindere dal contenuto disciplinare.</p>